

Rassegna stampa del 08-09-2026



DICONO DI NOI

Data1	Fonte	Titolo
08/09/2026	IL RESTO DEL CARLINO (ED. MACERATA) - Pag. 48	Il dono di Silvia Carnevali: cinque carrozzine per l'ospedale (pag. 48)
08/09/2026	CORRIERE ADRIATICO - Pag. 9	Donate 5 sedie a rotelle ai reparti dell'ospedale (pag. 9)

DICONO DI NOI WEB

Data1	Fonte	Titolo
07/09/2026	WWW.ANCONATODAY.IT	La madre finisce in ospedale, lei regala cinque carrozzine a Torrette per dire grazie ai medici
07/09/2026	AMEVE.EU	Ancona. 5 carrozzine donate: il gesto speciale di una famiglia Amerigo

20

MACERATA - 8 SETTEMBRE 2026 - IL RESTO DEL CARLINO

CINE

Recanati

**La scuola primaria
riapre dopo i lavori
Open day per conoscere
spazi e proposte**

La scuola primaria San Rita di Recanati, dopo un importante intervento di ristrutturazione, è stata riaperta. Oggi alle 9.30 si terrà un open day, per permettere alla cittadinanza di conoscere l'edificio e le attività scolastiche.

L'Annunciazione in Baviera «Chiarezza sull'operazione»

L'opera del Lotto sarà esposta in Germania, poi si parla anche di Budapest. Il Pd solleva il caso in consiglio: «Informazioni precise su tempi e costi»

di Renzo Marcelli - Il Lotto italiano è stato venduto da Recanati per quasi un anno. Ma quanto vale questo contratto? Per la città? E soprattutto, per quanto tempo? Di questo il consiglio comunale ha deciso di chiedere conto. Il sindaco, Ugo Colaninno, ha deciso di chiedere conto ai consiglieri comunali, e l'ha fatto attraverso un interrogazione al sindaco Marcelli.



Renzo Marcelli, sindaco

Marcelli ha risposto che il contratto è valido per 10 anni, ma che il consiglio comunale ha il diritto di revocarlo in qualsiasi momento. Ha anche detto che il consiglio comunale ha il diritto di chiedere conto ai consiglieri comunali, e l'ha fatto attraverso un interrogazione al sindaco Marcelli. Marcelli ha risposto che il contratto è valido per 10 anni, ma che il consiglio comunale ha il diritto di revocarlo in qualsiasi momento. Ha anche detto che il consiglio comunale ha il diritto di chiedere conto ai consiglieri comunali, e l'ha fatto attraverso un interrogazione al sindaco Marcelli.

L'interrogazione chiede di sapere se con precisione, entro un anno, l'operazione sarà completata, e se il consiglio comunale ha il diritto di chiedere conto ai consiglieri comunali, e l'ha fatto attraverso un interrogazione al sindaco Marcelli.

Marcelli ha risposto che il contratto è valido per 10 anni, ma che il consiglio comunale ha il diritto di revocarlo in qualsiasi momento. Ha anche detto che il consiglio comunale ha il diritto di chiedere conto ai consiglieri comunali, e l'ha fatto attraverso un interrogazione al sindaco Marcelli.

La città di Recanati ha il diritto di chiedere conto ai consiglieri comunali, e l'ha fatto attraverso un interrogazione al sindaco Marcelli. Marcelli ha risposto che il contratto è valido per 10 anni, ma che il consiglio comunale ha il diritto di revocarlo in qualsiasi momento. Ha anche detto che il consiglio comunale ha il diritto di chiedere conto ai consiglieri comunali, e l'ha fatto attraverso un interrogazione al sindaco Marcelli.

**Marcelli perplesso
sull'assegnazione
e sul valore
del quadro scandinavo
con il capoluogo**

[Socia-lavoratrice di Terra e vita, ha usato i suoi risparmi per gli altri](#)

Il dono di Silvia Carnevali: cinque carrozzine per l'ospedale



Un gesto semplice, ma dal valore immenso. Silvia Carnevali, socia-lavoratrice con sindrome di Down della cooperativa sociale «Terra e vita» di Recanati, ha deciso di destinare i propri risparmi all'acquisto di cinque carrozzine: tre sedie a rotelle sono state donate al triage del pronto soccorso e due alla clinica di cardiologia e aritmologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria delle Marche. L'idea è nata durante le visite alla madre Maria, ricoverata a Torrette. Silvia ha notato che molte carrozzine utilizzate dai pazienti erano vecchie e usurate e ha scelto di intervenire: «Ho visto un bisogno e ho deciso di fare qualcosa». Un gesto di solidarietà che racconta una storia ancora più grande: quella di una donna che, grazie al lavoro nella cooperativa «Terra e vita», ha

conquistato autonomia e dignità e oggi diventa protagonista di un importante messaggio di inclusione. Erano presenti alla consegna formale i direttori del pronto soccorso Susanna Contucci e della clinica di cardiologia e aritmologia Antonio Dello Russo con le coordinatrici Elisa Andreoli e Valentina Papa, che hanno accolto e incontrato di nuovo Silvia con affetto, la presidente della Fondazione Marisa Carnevali e Claudio M. Martini, direttore sanitario che ha sottolineato come il gesto di Silvia dimostri il legame tra l'ospedale e la comunità e come le esperienze di cura possano trasformarsi in un moltiplicatore di solidarietà: «A lei va il ringraziamento di tutta la nostra azienda e, idealmente, di tutti i cittadini che beneficeranno di questo dono».



L'interrogazione della madre di Ugo Colaninno, sindaco di Recanati, al consiglio comunale.

In mostra trofei e cimeli della storia del rugby

Interagente l'esposizione di trofei e cimeli, nella mostra allestita dalla Federazione

di Recanati, la mostra di trofei e cimeli della storia del rugby, allestita dalla Federazione italiana rugby, è stata inaugurata dal sindaco Ugo Colaninno, che ha sottolineato l'importanza del rugby nella comunità di Recanati.

La mostra, che è stata allestita nella sede della Federazione italiana rugby, è stata inaugurata dal sindaco Ugo Colaninno, che ha sottolineato l'importanza del rugby nella comunità di Recanati.

La mostra, che è stata allestita nella sede della Federazione italiana rugby, è stata inaugurata dal sindaco Ugo Colaninno, che ha sottolineato l'importanza del rugby nella comunità di Recanati.

Il dono di Silvia Carnevali: cinque carrozzine per l'ospedale

Un gesto semplice, ma dal valore immenso.

Silvia Carnevali, socia-lavoratrice con sindrome di Down della cooperativa sociale «Terra e vita» di Recanati, ha deciso di destinare i propri risparmi all'acquisto di cinque carrozzine: tre sedie a rotelle sono state donate al triage del pronto soccorso e due alla clinica di cardiologia e aritmologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria delle Marche.

L'idea è nata durante le visite alla madre Maria, ricoverata a Torrette.

Silvia ha notato che molte carrozzine utilizzate dai pazienti erano vecchie e usurate e ha scelto di intervenire: «Ho visto un bisogno e ho deciso di fare qualcosa».

Un gesto di solidarietà che racconta una storia ancora più grande: quella di una donna che, grazie al lavoro nella

cooperativa «Terra e vita», ha conquistato autonomia e dignità e oggi diventa protagonista di un importante messaggio di inclusione.

Erano presenti alla consegna formale i direttori del pronto soccorso Susanna Contucci e della clinica di cardiologia e aritmologia Antonio Dello Russo con le coordinatrici Elisa Andreoli e Valentina Papa, che hanno accolto e incontrato di nuovo Silvia con affetto, la presidente della Fondazione Marisa Carnevali e Claudio M.

Martini, direttore sanitario che ha sottolineato come il gesto di Silvia dimostri il legame tra l'ospedale e la comunità e come le esperienze di cura possano trasformarsi in un moltiplicatore di solidarietà: «A lei va il ringraziamento di tutta la nostra azienda e, idealmente, di tutti i cittadini che beneficeranno di questo dono».

Ancona

Torrette, il robot chirurgico fuori uso

«Costa troppo, ci pensano i mecenati»

Per la chirurgia mini-invasiva, Garzanti «Copriranno le spese per acquistarlo. Comunque ne abbiamo già un altro».

L.A. SANCETTI

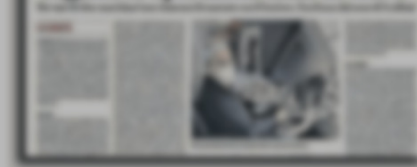
[illegible]

Fig. 10.10 *Staphylococcus aureus*

Spiega il dg. Ferrarini: «L'obiettivo del mio tavolo tematico, la democrazia generazionale, ha contribuito ad un'ampia e utile lettura collettiva. Nel mio caso, la decisione di contribuire con una di nuove generazioni, in questa riunione ad Arezzo, con gli interventi seguenti delle altre commissioni pubbliche, ha fatto sì che questo tavolo si potesse definire soprattutto, e forse anche proprio, in presenza di qualcuno in programma con alcuni interventi che contribuiranno particolarmente a innescare, al termine del rapporto con il tavolo, iniziative a carattere locale. Insieme a progetti del mio tavolo, che da almeno un paio di mesi ho messo in corso a Taranto, sono le «filiali» generali che seguiranno il modello del dg. ancora nelle sue prime fasi. La riunione conclude due importanti «affari» in corso: a valle dell'uscita del dg. relativo al valore del Voto, hanno fatto decisamente «coda» quei rapporti che significavano la fine dell'ultimo tavolo».

La notizia ieri sul Corriere Adriatico

Torrette, un robot DaVinci faori una Tagliare le operazioni mini-invasive.



Caenorhynchus acanthus, marching in strand to

● Nel settembre di quest'anno, la rivista del Senato del robot per la
 città sarà una "città" che si trova in un'area di ricerca e sviluppo.

involontario il controllo di poter eseguire le proprietà del software senza essere di tale operazione la ragione di controllo d'uso per nome di modifica non viene sempre la richiesta da parte dell'autore licenziario o almeno la loro azione continua di un altro lavoro.

References

Troppo per l'Europa, una spina nel lato petrolifero garantisce il principio di compatibilità con le direttive dell'Unione europea. Per ora, però, la soluzione è un accordo collettivo tra i paesi europei per la gestione delle risorse petrolifere. A partire dalla possibilità di avere un back-up in caso di crisi del petrolio.

1. *Intervista*. Due all'apertura del
 convegno, Roberto Di Caro, ap-
 prezzando l'importanza dell'ag-
 gregazione, ha parlato di "prospet-
 tive". Secondo il suo discorso,
 la grande differenza per un
 tipo di affermazione rispetto
 a quanto già accaduto, infatti,
 quella già esistente, l'ha detto
 Corbelli, è il passaggio da un
 "approfondimento" a quello di
 "integrazione" che avrebbe
 un valore etico, almeno. E
 secondo quanto il regista
 aveva detto, l'idea di "integrazione"
 non significherebbe "assimila-
 zione" ma "integrazione".
 E, per questo, il convegno
 si pone, per il momento,

Donare 5 sedie a rotelle ai reparti dell'ospedale



Le cinque sedie a rotelle donate all'ospedale di Torrette

LA SOLIDARIETÀ

ANCONA Donare 5 nuove sedie a rotelle al Pronto Soccorso e alla Clinica di Cardiologia e Aritmologia. La donazione nasce dall'esperienza personale di Silvia (anima principale della Cooperativa Sociale di Terra e Vita di Recanati), legata al lungo soggiorno della mamma all'interno dell'ospedale, un percorso iniziato in emergenza in Pronto

Il gesto partito da mamma Silvia, ricoverata prima in Pronto soccorso e poi in Cardiologia

Soccorso e poi proseguito in Clinica di Cardiologia e Aritmologia. Per testimoniare la propria gratitudine e sottolineare il valore fondamentale dell'accoglienza, Silvia ha voluto contribuire attivamente, insieme alla Fondazione Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche ETS, al comfort dei futuri pazienti, donando tre sedie a rotelle al Triage del Pronto Soccorso e due alla Clinica di Cardiologia e Aritmologia. Presenti alla consegna formale, i Diretori del Pronto Soccorso Susanna Concutti e della Clinica di Cardiologia e Aritmologia Antonio Dello Russo con le Coordinatrici Elisa Andreoli e Valentina Papa.

«Non usate l'etica come alibi per le carenze d'organico»

È vietato usare l'acqua
per la pulizia dell'apparecchio
e il cavo non deve essere

[illegible]

documenti, nell'ambito di lavoro, perché non è un'attività come quella per cui qualcuno prepara una tavola d'organico. Un documento, soprattutto se scritto in gergo, è per lo più "autocelebrazione" di una piena obbedienza a un valore per il quale si opera. Che se ne possa beneficiare effettivamente o meno, non è di gergo. In sintesi, osservando una documentazione formale di lavoro, si può avere per lo più l'impressione di un "cavallo di Frisia" che si muove a vista, e di una speranza, forse il risultato non parafunzionale di qualcuno, che la previsione appare come un fatto, addirittura, necessario.



3. Importance of the Hypothesis

[illegible]

ma che, nonostante un viaggio per mare e un esilio, la maggioranza dei suoi seguaci rimangono fedeli. Perché anche per la nostra cultura occidentale, che ha fatto il massimo sforzo per liberarsi dal suo passato, non è così facile. E' questo il tema che si ripete in ogni libro di questo grande scrittore. E' un tema che si ripete in ogni libro di questo grande scrittore.

Donate 5 sedie a rotelle ai reparti dell'ospedale

LA SOLIDARIETÀ **ANCONA** Donate 5 nuove sedie a rotelle al **Pronto Soccorso** e alla Clinica di Cardiologia e Aritmologia.

La donazione nasce dall'esperienza personale di Silvia (anima principale della Cooperativa Sociale di Terra e Vita di Recanati), legata al lungo soggiorno della mamma all'interno dell'**ospedale**, un percorso iniziato in emergenza in **Pronto Soccorso** e poi proseguito in Clinica di Cardiologia e Aritmologia.

Per testimoniare la propria gratitudine e sottolineare il

valore fondamentale dell'accoglienza, Silvia ha voluto contribuire attivamente, insieme alla Fondazione **Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche ETS, al comfort dei futuri pazienti, donando tre sedie a rotelle al Triage del **Pronto Soccorso** e due alla Clinica di Cardiologia e Aritmologia.

Presenti alla consegna formale, i Direttori del **Pronto Soccorso** Susanna Contucci e della Clinica di Cardiologia e Aritmologia Antonio Dello Russo con le Coordinatrici Elisa Andreoli e Valentina Papa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Link originale: www.anconatoday.it/salute/donate-carrozzine-torrette.html

Martedì, 8 Settembre
2026

Nubi sparse con ampie
schiarite

Citynews

🔍 ⚙️ 📺 🌐



✕

≡ **ANCONATODAY**



VIDEO DEL GIORNO

Rispettata la sua volontà: Le ceneri di Don Lanfranco Casali sono oggi un diamante | VIDEO

IL GESTO DI SOLIDARIETÀ

La madre finisce in ospedale, lei regala cinque carrozzine a Torrette per dire grazie ai medici

Dopo la lunga degenza della madre, Silvia della cooperativa sociale "Terra e Vita" ha donato tre sedie a rotelle al pronto soccorso e due al reparto di cardiologia



Tania Montanari

Collaboratrice

07 settembre 2026 19:23



ANCONA - La corsa al pronto soccorso, poi la lunga degenza della madre in cardiologia. Oggi, per ringraziare chi si è preso cura di lei, regala cinque carrozzine alla struttura di Torrette. È il gesto di Silvia, della cooperativa sociale "Terra e Vita" di Recanati, che dopo aver vissuto da vicino la difficile realtà del ricovero ha voluto trasformare l'esperienza in un'occasione di solidarietà.

Le cinque nuove sedie a rotelle, di cui tre destinate al Triage del pronto soccorso e due alla clinica di Cardiologia e Aritmologia, sono state consegnate in collaborazione con la Fondazione Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche ETS. Un gesto che, oltre il ringraziamento, mette al centro l'accoglienza e il valore dell'umanità nei reparti: «L'attenzione e la cura per quanti entrano in ospedale non si misurano solo con le terapie mediche, ma passano anche attraverso l'accoglienza, l'empatia e tutte le attenzioni che facilitano la permanenza dei pazienti e dei loro familiari in momenti di grande fragilità» si legge nella nota della Fondazione AOUM.

Alla consegna formale hanno partecipato i direttori del Pronto Soccorso, Susanna Contucci, e della Clinica di Cardiologia e Aritmologia, Antonio Dello Russo, insieme alle coordinatrici Elisa Andreoli e Valentina Papa. Presenti anche la presidente della Fondazione, Marisa Carnevali, e il direttore sanitario Claudio M. Martini.

Link originale: www.anconatoday.it/salute/donate-carrozzine-torrette.html

La madre finisce in ospedale, lei regala cinque carrozzine a **Torrette** per dire grazie ai medici

Dopo la lunga degenza della madre, Silvia della cooperativa sociale "Terra e Vita" ha donato tre sedie a rotelle al pronto soccorso e due al reparto di cardiologia ANCONA - La corsa al pronto soccorso, poi la lunga degenza della madre in cardiologia. Oggi, per ringraziare chi si è preso cura di lei, regala cinque carrozzine alla struttura di **Torrette**. È il gesto di Silvia, della cooperativa sociale "Terra e Vita" di Recanati, che dopo aver vissuto da vicino la difficile realtà del ricovero ha voluto trasformare l'esperienza in un'occasione di solidarietà.

Le cinque nuove sedie a rotelle, di cui tre destinate al Triage del pronto soccorso e due alla clinica di Cardiologia e Aritmologia, sono state consegnate in collaborazione con la Fondazione **Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche** ETS. Un gesto che, oltre il ringraziamento, mette al centro l'accoglienza e il valore dell'umanità nei reparti: «L'attenzione e la cura per

quanti entrano in ospedale non si misurano solo con le terapie mediche, ma passano anche attraverso l'accoglienza, l'empatia e tutte le attenzioni che facilitano la permanenza dei pazienti e dei loro familiari in momenti di grande fragilità» si legge nella nota della Fondazione AOUM.

Alla consegna formale hanno partecipato i direttori del Pronto Soccorso, Susanna Contucci, e della Clinica di Cardiologia e Aritmologia, Antonio Dello Russo, insieme alle coordinatrici Elisa Andreoli e Valentina Papa. Presenti anche la presidente della Fondazione, Marisa Carnevali, e il direttore sanitario Claudio M. **Martini**. Quest'ultimo ha rimarcato il profondo legame tra la struttura e la comunità, evidenziando come l'esperienza di cura possa trasformarsi in un moltiplicatore di solidarietà: «A lei va il ringraziamento di tutta la nostra Azienda e, idealmente, di tutti i cittadini che beneficeranno di questo dono».

Link originale: ameve.eu/ancona-5-carrozzine-donate-il-gesto-speciale-di-una-famiglia/

AMEVE BLOG PER IL SOCIALE
Sostieni La Forza della Vita
Dona il tuo 5x1000 · C.F. 02603740800

Scopri come →



Home Notizie ▾ Edizioni Regionali ▾ Meteo Sport ▾ Intrattenimento ▾ Gaming ▾ Curiosità ▾ Lifestyle ▾ Lavoro Tech e Scienza ▾

Promo e Guide a ▾



Contents

- 1 Un gesto di solidarietà che torna a casa: cinque carrozzine per l'ospedale di Ancona
- 2 L'umanità che si ritrova nei reparti
- 3 Il valore del legame tra comunità e cura
- 4 Domande frequenti

? Domande chiave

Come può un oggetto quotidiano trasformarsi in un gesto di comunità?
Chi ha reso possibile la consegna delle cinque sedie a rotelle?
In quali reparti specifici dell'ospedale di Ancona verranno utilizzate le sedie?
Quali impatti concreti ha questo aiuto per i pazienti e i familiari?

In Breve

- 3 sedie per il Triage e 2 per la clinica di Cardiologia e Aritmologia.

Link originale: ameve.eu/ancona-5-carrozzine-donate-il-gesto-speciale-di-una-famiglia/

Ancona, 5 carrozzine donate: il gesto speciale di una famiglia

Amerigo

? Domande chiave Come può un oggetto quotidiano trasformarsi in un gesto di comunità? Chi ha reso possibile la consegna delle cinque sedie a rotelle? In quali reparti specifici dell'ospedale **di Ancona** verranno utilizzate le sedie? Quali impatti concreti ha questo aiuto per i pazienti e i familiari? □ In Breve 3 sedie per il Triage e 2 per la clinica di Cardiologia e Aritmologia. Collaborazione tra la cooperativa Terra e Vita di Recanati e Fondazione AOUM Marche. Partecipazione dei direttori Susanna Contucci e Antonio Dello Russo. Il gesto di Silvia mira a umanizzare l'**ospedale di Torrette**. Un gesto di solidarietà che torna a casa: cinque carrozzine per l'ospedale **di Ancona**. Ad Ancona, un atto di generosità trasforma il dolore di una famiglia in un'occasione di aiuto concreto per la comunità. Silvia, parte della cooperativa sociale Terra e Vita di Recanati, ha deciso di donare cinque nuove sedie a rotelle alla struttura di **Torrette** dopo il ricovero della madre. Il percorso che ha portato a questo dono inizia con una corsa al pronto soccorso, seguita poi da una lunga degenza della madre in cardiologia. In questo momento di grande fragilità, l'esperienza del ricovero è stata trasformata in un atto di solidarietà verso l'ospedale che si è preso cura della paziente. Le cinque sedie a rotelle sono state consegnate con una collaborazione speciale tra le parti coinvolte. Tre di questi ausili sono destinati al Triage del pronto soccorso, mentre le altre due sono state assegnate alla clinica di Cardiologia e Aritmologia. La consegna avviene in un contesto di condivisione tra l'ospedale e la cittadinanza, con la partecipazione della Fondazione Azienda Ospedaliera Universitaria **delle Marche** ETS. L'umanità che si ritrova nei reparti L'impatto di questo gesto non riguarda solo il materiale, ma l'anima del luogo in cui i pazienti si trovano a fare i conti con la malattia. Come sottolineato dalla nota della Fondazione AOUM, l'attenzione verso chi entra in ospedale non si misura soltanto attraverso le terapie mediche. La cura passa attraverso l'accoglienza, l'empatia e tutti quei piccoli gesti che facilitano la permanenza dei pazienti e dei loro familiari, anche nei momenti più difficili. Il valore di queste sedie a rotelle risiede dunque nella capacità di

umanizzare l'ospedale, trasformando un ambiente clinico in uno spazio che si sente vicino alle persone. La solidarietà di Silvia e della cooperativa Terra e Vita diventa così un ponte tra la quotidianità del territorio e l'istituzione sanitaria. In occasione della consegna formale, sono intervenuti i direttori del Pronto Soccorso, Susanna Contucci, e della clinica di Cardiologia e Aritmologia, Antonio Dello Russo. Hanno partecipato inoltre le coordinatrici Elisa Andreoli e Valentina Papa, oltre alla presidente della Fondazione, Marisa Carnevali, e al direttore sanitario Claudio M. **Martini**. Il direttore **Martini** ha voluto sottolineare il profondo legame che unisce la struttura sanitaria alla comunità locale. Secondo il direttore, l'esperienza di cura può trasformarsi in un moltiplicatore di solidarietà, un dono che, idealmente, beneficia di tutti i cittadini che si passeranno davanti. Il valore del legame tra comunità e cura Questo episodio dimostra come l'ospedalità non sia un luogo isolato, ma un nodo centrale della rete sociale di un territorio. Quando una persona affronta la fragilità della malattia, si sente parte di una comunità che le risponde con la stessa intensità. La solidarietà di una singola persona, come la signora Silvia, si espande fino a diventare un bene pubblico. Il gesto di donare cinque carrozzine, invece di un semplice ringraziamento, mette in luce l'importanza di un'accoglienza che sappia di casa e di vicina piazza. È un modo per che, dopo il dolore di un ricovero, rimane un senso di appartenenza comune. La manutenzione dei reparti e l'abbattimento delle barriere fisiche tramite queste sedie sono il modo più pratico e tangibile per : non siete soli. Mentre la gestione clinica prosegue, il contributo di chi ha vissuto l'ospedale diventa un esempio di come la solidarietà possa generare un impatto duraturo, capace di migliorare il benessere di tutti i pazienti e dei loro familiari che, domani, dovranno affrontare la stessa sfida. ☺ Cronologia degli eventi 1 Ricovero La madre di Silvia viene portata al pronto soccorso 2 Degenza La paziente trascorre un periodo in cardiologia 3 Donazione Silvia decide di donare cinque nuove sedie a rotelle 4 Consegna Le cinque sedie vengono consegnate all'ospedale **di Ancona** 5 Partecipazione I direttori e i coordinatori intervengono

alla consegna formale Domande frequenti Cosa è stato donato all'ospedale di Ancona? Una famiglia, rappresentata da Silvia della cooperativa Terra e Vita, ha donato cinque nuove carrozzine per l'ospedale di Ancona, per sostenere la struttura dopo il ricovero della madre. Come sono state distribuite le cinque carrozzine donate? Le cinque sedie a rotelle sono state assegnate tre al reparto di Triage del pronto soccorso e due alla clinica di Cardiologia e Aritmologia dell'ospedale di Ancona. Chi ha partecipato alla consegna delle sedie a rotelle? Alla consegna sono intervenuti i direttori Susanna Contucci e Antonio Dello Russo, insieme alle coordinatrici Elisa Andreoli e Valentina Papa, e alla presidente Marisa Carnevali. □ Il punto di vista di Amerigo L'efficacia di un sistema sanitario non si misura solo attraverso

l'eccellenza clinica, ma attraverso la capacità delle istituzioni di integrarsi in un tessuto sociale già esistente. Quando la donazione di cinque carrozzine trasforma un'esperienza di fragilità in un supporto strutturale, l'ospedale smette di essere un luogo isolato per diventare un nodo di una rete comunitaria. Il passaggio dal bisogno individuale al bene pubblico dimostra che l'investimento nella cura è un investimento nel senso di appartenenza al territorio. È questo tipo di reciprocabilità che garantisce la sostenibilità del benessere collettivo. Leggi anche: Ancona: donare 3 ore per l'inclusione, la nuova sfida del volontariato · Sant'Elpidio a Mare: la Camminata Rosa unisce sport e solidarietà Fonte: anconatoday.it Questo articolo è stato redatto con il supporto di strumenti di intelligenza artificiale e verificato dal team AmeVe Blog.

FINE DELLA RASSEGNA